



# COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

 PROVINCIA DI TREVISO
 

-----

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**Adunanza Pubblica di 1° convocazione - seduta Ordinaria**

**Oggetto:** *ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ANNO 2008.-*

L'anno **duemilaotto**, addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Cognome Nome</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1. Velo Luciana	Sindaco	x	
2. Lattanzio Lazzaro	Consigliere	x	
3. Brombal Orlando	Consigliere	x	
4. Precoma Gianni	Consigliere	x	
5. Cazzolato Giacomo	Consigliere	x	
6. Adustini Pierluigi	Consigliere	x	
7. Santin Ermanno	Consigliere	x	
8. Buzzo Vittorio	Consigliere	x	
9. Tarozzo Roberto	Consigliere	x	
10. Volpato Danilo	Consigliere	x	
11. Brombal Quinto	Consigliere	x	
12. Zilio Giulio	Consigliere	x	
13. Guiotto Daniele	Consigliere	x	
14. Ceccato Angelo	Consigliere	x	
15. Botti Simone	Consigliere		x
16. Guolo Barbara	Consigliere	x	
17. Bonora Francesco	Consigliere	x	
		<b>16</b>	<b>1</b>

Partecipa alla seduta il Sig. Claudio Pontini Segretario del Comune.

La Sig.ra Velo Luciana nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti e previa designazione a scrutatori dei sigg. Brombal Quinto, Guiotto Daniele e Guolo Barbara, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 9 del 27.03.2007, resa immediatamente eseguibile, avente per oggetto "Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – approvazione regolamento per l'anno 2007";

**RICHIAMATO** l'articolo 52 comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

**VISTO** il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- Un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello stato (art. 1 comma 2)
- Un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1 comma 3)

**VISTO** in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- 3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.
- 3-bis. Con medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

**RILEVATO** dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, può variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,85, senza più limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;

**VISTO** lo schema di bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Comunale per l'esercizio 2008 (deliberazione n. 33 del 05.03.2008), dal quale emerge l'esigenza di reperire le risorse generali necessarie alla copertura delle spese per l'erogazione di beni e servizi, e veniva indicato di applicare l'aliquota dell'0,1% dell'addizionale comunale all'IRPEF, conseguendo un'entrata, desunta dai dati di bilancio definitivamente assestati di €. 90.000,00;

**ESEGUITO** integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nella relazione revisionale e programmatica per il periodo 2008/2010;

**RITENUTO** necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, stabilire per l'anno 2008 la quota variabile dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,1% (zerovirgolaunopercento);

**RITENUTO** provvedere in merito;

**QUANTIFICATO** presuntivamente in €. 90.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno in data 20 dicembre 2008, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2008 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2008;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**DATO** atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 sulla proposta di deliberazione sono stati espressi gli allegati pareri da parte dei responsabili dei servizi interessati;

**ACQUISITA** la consulenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale in ordine al provvedimento;

**APERTA** la discussione intervengono:

Il Consigliere Guiotto afferma di aver dato credito all'attuale Amministrazione quando si è trattato di istituire l'addizionale comunale all'IRPEF. Costata però come l'avanzo di Amministrazione non renda opportuno l'applicazione di questo tributo. Per questo motivo, esprime voto di astensione.

Il Consigliere Bonora ribadisce che non c'era motivo di applicare tale balzello, che trova giustificazione solo nell'esigenza di fare cassa.

L'Assessore Buzzo invita a non confondere gli avanzi di Amministrazione con le giacenze di cassa e rileva una impennata delle spese attinenti ai servizi sociali, che hanno determinato questa scelta.

**CON VOTI** favorevoli n. 12  
contrari n. //  
astenuti n. 4 (Bonora – Guolo – Ceccato – Guiotto)  
espressi per alzata di mano su n. 16 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, il seguente regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

### **REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

#### **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione

dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 del decreto legislativo, 28 settembre 1998, n. 360 nonché le eventuali soglie di esenzione per specifici requisiti reddituali.

#### Art. 2 – Aliquota di variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata dall'anno 2008 nella misura dello 0,1%;

#### Art. 3 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2008;
2. di quantificare presuntivamente in €. 90.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dalle esenzioni stabilite con il regolamento di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che con la presente deliberazione si va a sostituire il precedente regolamento "per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef" approvato con propria deliberazione n. 9 del 27/03/2007;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 52, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. n. 446/1997, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it), individuato con decreto interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998;

Successivamente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**CON VOTI** favorevoli n. 12  
contrari n. //  
astenuiti n. 4 (Bonora – Guolo – Ceccato – Guiotto)  
espressi per alzata di mano su n. 16 consiglieri presenti e votanti.

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 143 – 4° comma D.Lgs n. 267/2000.



# COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

C.A.P. 31031 - Piazza della Repubblica, 1 – Prov. Treviso  
C.F. 83003810260 – P. IVA 01179660269

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI C.C. / G.C. N. 13  
IN DATA 31 MAR. 2008

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ANNO 2008.-**

**VISTA** la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, a norma dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

1. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere favorevole;



**IL RESPONSABILE**  
Remigio Baccega

2. Il sottoscritto **RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, per quanto riguarda la regolarità contabile, esprime parere favorevole;



**IL RESPONSABILE**  
Baccega Remigio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Fto Velo Luciana

IL SEGRETARIO  
Fto Claudio Pontini

---

N° ..... registro atti pubblicati      **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124 comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno ..... all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì .....

IL MESSO COMUNALE  
Fto Bonora Agnese

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trascorsi dieci giorni dalla sopra indicata data di inizio di pubblicazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data .....

Lì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto Pontini dr. Claudio

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

IL FUNZIONARIO